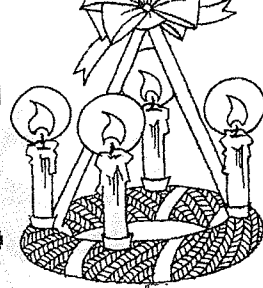


FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



Domenica 22



AVVISI

dicembre -

QUARTA DI AVVENTO

**..Sacramento della Riconciliazione del 24/12:

Meano ore 09.30-11.00; Vigo Meano ore 15.00-16.30; Gazzadina 16.30-17.30.

*...**Mercatini di Natale:** a Gazzadina: le offerte raccolte per coroncine, ceppi e offerte libere ammontano a € 1.600 che verranno usate per coprire le spese parrocchiali; a Meano: le offerte raccolte per la vendita delle corone dell'avvento sono di € 1.000 e saranno devolute a due progetti del Centro Missionario in Albania e in Thailandia <https://www.diocesitn.it/area-testimonianza/centro-missionario-diocesano> **GRAZIE a tutte le persone che hanno contribuito** .

* Gesù che onoriamo nella sua prima venuta non è solo colui che guarirà, insegnerà, morirà per noi; è già la salvezza presente. Ecco allora la Speranza, virtù teologale al centro dell'anno Santo 2025 che inizierà il Giorno di Natale con l'apertura della Porta Santa a Roma e che a Trento in cattedrale troverà la sua apertura il 29/12 alle 15.00. **Buon Natale del Signore Gesù e un proficuo Anno Santo nell'esperienza cristiana che la "Speranza non delude" e fa crescere.**

S. MESSE



Lunedì 23 dicembre	ore 18.00 Meano	Def. fam/e Tasin e Pilati
Martedì 24 dicembre VIGILIA DI NATALE	ore 18.00 Gazzadina ore 20.00 Meano ore 21.30 Vigo Meano	Giuliana, Camilla e Felice Andreolli Rino Betta; sec. int.offerente Per il popolo
Mercoledì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE	ore 09.30 Meano ore 10.30 Vigo Meano	Per il Popolo di Dio Bortolotti Giuseppe e Anna; Tapparelli Luigi e Maria; Livio e Assunta; Nardelli Remo
Giovedì 26 dicembre	ore 09.30 Gardolo di Mezzo 10.30 Cortesano	Carlo Pontalti; Marcellina e Luigi; Giannina e Giuseppe Per il popolo
Venerdì 27 dicembre	ore 08.00 Meano	
Sabato 28 dicembre	ore 18.00 Gazzadina	Coniugi Anzelini
Domenica 29 dicembre FESTA d. SANTA FAMIGLIA DI GESU'	ore 09.30 Meano ore 10.30 Vigo Meano	Aldo girardi; Bruno Beatrici; Lino Cont; Elena e Fulvio Betta Nardelli Elia; x i coscritti del 1950 vivi e defunti; x i coscritti del 1943; sec. int. offerente

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373
Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it



*Spes non confundit,
La speranza non delude.*

La speranza è il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni.

La paura è un sentimento che proviamo tutti: grandi e piccoli. Ma quando diventa forte e imponente non lascia spazio alla gioia. Maria ed Elisabetta hanno sicuramente provato paura per ciò che stava loro accadendo. Una mamma ha sempre qualche paura per il bambino che porta in grembo, figuriamoci Elisabetta e Maria, catapultate dentro una storia così grande! Ma le loro paure non cancellano la gioia, anzi! L'incontro tra loro è un'esplosione di **GIOIA**: la gioia dell'incontro tra persone che si vogliono bene, la gioia per la vita che cresce dentro di loro, la gioia per aver saputo, con speranza, affidarsi a Dio. Le due cugine sanno che l'aiuto, l'attenzione e la condivisione rendono le fatiche più sopportabili, le paure meno angoscianti, le gioie più grandi. E' questo che ci può dare una comunità; dove è compito di ognuno prendersi cura dell'altro



RIFLESSIONE E IMPEGNO DELLA SETTIMANA Nelle comunità cristiane ogni membro si prende cura dell'altro e si condividono le gioie e le fatiche e così è stato anche tra Maria ed Elisabetta. Fa' che anche noi ci impegniamo a fare del nostro meglio per essere fonte di aiuto, di speranza e di gioia per le nostre famiglie e per le nostre comunità.

Materiale della Diocesi di Trento rivisitato e adattato

Con un sussulto di gioia

Un *sussulto di gioia*: ecco il modo più semplice, più vero, più spontaneo con cui accogliere il Signore. Ce lo insegna il piccolo che è ancora senza nome e senza volto *nel grembo di Elisabetta*, non ha ancora occhi aperti per vedere, mani libere per toccare, la voce per chiedere e comunicare, ma riconosce "da dentro", dove non c'è altro che germinare di vita, che il suo Signore si sta avvicinando, che è presente accanto a lui. E allora salta, *sussulta* per dare espressione alla *gioia* che lo invade.

Chissà se abbiamo mai provato, se sappiamo provare un *sussulto di gioia*. Avviene senza che ne sappiamo spiegare il perché, prima di vedere udire o toccare, non siamo capaci di dimostrarlo o farci sopra troppi ragionamenti. È un'attesa che si compie, l'accorgersi improvviso di qualcosa che hai o che ti è dato, il sentimento di una presenza che magari non vedi, ma sai, con certezza, che è reale e ti abbraccia. È la risposta, più autentica e spontanea, al sentire che Dio c'è, senza nessun nostro merito; che il Signore non ci lascia soli, ma la sua presenza è più vera di quello che ci tocca, più forte di quello che ci capita, più intima a noi di noi stessi: la sua venuta dà senso, tutto accoglie, tutto visita e tutto illumina.

Ormai manca poco al Natale e ne sentiamo il tipico "clima". Sarebbe davvero bello se come cristiani potessimo vivere questi giorni pervasi da un semplice, autentico *sussulto di gioia* per il Signore che viene. Al di là dei dubbi e delle domande che chiedono ricerca e studio, al di là delle esperienze e dei servizi in cui mettiamo volontà ed energia, al di là delle relazioni che ci richiedono attenzione e vigilanza c'è un sussulto del cuore che ci parla di Dio e dentro il quale si rinnova il nostro atto di fede nel Natale del Signore. Come la gioia pura, quasi istintiva, di un bimbo che riconosce chi gli vuol bene e a lui si affida con tutto se stesso. E gli basta.

dal commento di sr Chiara Curzel